

Trionfo valtellinese alle Alpinadi estive «Grande emozione»

L'evento. La selezione della nostra provincia svetta nella manifestazione svoltasi a Bassano del Grappa articolata in varie prove sportive in tre giorni di gare

CLARA CASTOLDI

Con una superlativa prova collettiva la Sezione Ana Valtellinese ha vinto le Alpinadi estive, un concentrato di quattro campionati nazionali Ana disputati in tre giornate intense tra Bassano del Grappa, Enego, Possagno e Braganze. Un successo pieno e convincente, espressione della solidità organizzativa e agonistica della rappresentativa, confermatasi ancora una volta la migliore su un lotto di 56 sezioni Ana provenienti da tutta l'Italia.

«È una riconferma per le nostre penne nere - spiega il presidente della Valtellina, **Gianfranco Giambelli** - dopo il successo nel 2016 nelle Alpinadi invernali disputate in Valtellina, il secondo posto in quelle estive svoltesi a Cuneo nel 2014 e la quarta posizione nell'esordio delle Alpinadi invernali nella bellunese Falcade nel 2012».

Intensità e fatica

Aperte da una cerimonia inaugurale giovedì e dalla prova di corsa in montagna individuale disputata venerdì mattina sotto un'intensa pioggia battente, il meteo è migliorato fino alla cerimonia conclusiva di domenica pomeriggio nella centrale piazza Libertà.

«È stato un crescendo di emozioni, intensità agonistica e fatica coronate da un successo che fa brillare la Valtellina, capace di imporsi anche in questa

rassegna nazionale - prosegue il presidente - I 42 atleti della selezione (1677 erano i concorrenti che si sono cimentati nelle quattro prove), oltre ad aver disputato con straordinaria forza e generosità la propria gara, hanno evidenziato ammirevole coesione e affetto verso i colori sezionali».

Indubbiamente tutti bravi, ma una nota di merito aggiuntiva va agli atleti **Paolo Antonelli, Paolo Donà, Daniele Lazzeri, Franco Lisignoli, Bruno Mazzucchi e Alessandro Ravo**, che hanno disputato tutte e quattro le impegnative competizioni: corsa individuale, duathlon (corsa mountain bike e tiro con carabina laser), marcia di regolarità, corsa a staffetta.

Quattro giornate intense tra cerimonie, gare, spostamenti tra Bassano, Enego, Possagno e Braganze vissute con piena consapevolezza dell'impegno e del dovere di esserci, con rari momenti a ritrarsi nella quiete del Centro culturale e spirituale Don Paolo Chiavacci di Crespano del Grappa, fino al momento gioioso e liberatorio del tripudio sul podio di Bassano.

Il risultato è la conferma di quanto ottenuto negli altri eventi dalla compagine

no: primo posto per la Valtellinese con 4.792 punti, seguita da Trento con 4.750 punti, quindi Bergamo con 4.468 punti, con in classifica altre 53 Sezioni Ana.

Identità e appello

«I valori dello sport sono stati coniugati in ogni circostanza con quelli propriamente associativi - rimarca l'alpino **Marino Amonini** -, i percorsi di gara studiati sui siti della Grande Guerra, la cerimonia sul Montegrappa, i forti richiami del presidente nazionale **Sebastiano Favero** a riaffermare l'identità degli alpini come patrimonio sociale per l'intero Paese».

«Occorre far sedimentare stanchezza ed emozioni, ma ancora una volta la Valtellinese può serenamente riconoscere, anche attraverso una pagina di sport, di essere "degni dei Padri", coloro che nel 1919 fondarono l'associazione nazionale alpini e di quelli che nel 1922 posero le fondamenta alla Sezione Ana Valtellinese - la considerazione -. Da Bassano del Grappa si è tornati con un furgone di ingombranti trofei, il vero problema è sistemarli nella sede di via Romegialli, diventata piccola per la dinamica attività dei 7.049 soci. È un messaggio forte e chiaro alle istituzioni provinciali per accompagnarci nella faticosa marcia a dotare la Valtellinese di una sede adeguata al suo blasone».



Grande soddisfazione per la sezione Ana valtellinese alle Alpinadi estive svoltesi a Bassano del Grappa



Il momento della premiazione per la rappresentativa della nostra provincia



Alcuni dei protagonisti della prova di corsa



Il gruppo di bikers in gara nella kermesse

Gioco, musica, teatro, divertimento La sagra del Sacro Cuore fa centro

All'oratorio

Dodicesima edizione chiusa con grande partecipazione nei vari eventi proposti lungo quattro giorni

Sport, gioco, musica, spettacolo, divertimento e buona cucina sono stati anche quest'anno gli ingredienti della sagra del Sacro Cuore, amalgamati dallo spirito che anima la manifestazione: «Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te».

Giunta alla dodicesima edizione, la sagra ha animato per quattro giorni, da giovedì a domenica, l'oratorio Sacro Cuore, arrivando al suo culmine con il torneo di calcio di sabato, seguito dal musical «The Lion» e dalla kermesse di basket svoltasi domenica.

«È stata un'esperienza molto bella - ha commentato don **Alessandro Di Pascale**, che risiede all'oratorio -, preparata lungo l'anno con il lavoro dei volontari. La sagra ha saputo attirare in oratorio tanta gente e questo grazie al lavoro e alla forza dei volontari, adulti e giovani, che fanno crescere e formano la comunità».

Per il sacerdote, giunto in città a ottobre, quella trascorsa è stata la prima sagra. «Ero curioso di vederla - ci ha confidato -, ma non mi aspettavo una partecipazione così grande e una tale diversificazione delle proposte capace di attirare persone di ogni età. Significativa quella che sarà la destinazione di parte del ricavato: il sostegno alle spese dei ragazzi che ad agosto parteci-

peranno all'incontro dei giovani italiani con Papa Francesco a Roma, oltre che attraverso il torneo di basket, il contributo alle borse di studio in memoria di Lisa Garbellini».

Dopo la serata inaugurale di giovedì e quella di venerdì caratterizzata dalla celebrazione anche liturgica della solennità del Sacro Cuore, sabato la Sagra si è estesa all'intera giornata.

Sette formazioni si sono contese la vittoria del torneo di calcio a 5 per Over 14 ottenuta dagli F.C. Desperados. La formazione ha sconfitto in finale gli Lsd Boys, che a loro volta hanno preceduto la Taragnino Fc e l'Ac Castione.

In serata, il salone esterno all'oratorio si è trasformato in un teatro, dove centinaia di spettatori hanno applaudito

la quinta replica del musical «The Lion», proposto da alcuni giovani degli oratori cittadini riprendendo la storia del Re Leone. Sabato sera sono stati estratti anche i biglietti vincenti, tra gli oltre cinquemila venduti, della lotteria legata alla Sagra.

Domenica dopo la messa il coro Antreas ha animato l'aperitivo che ha preceduto l'apertura del torneo di basket 3vs3 in memoria di Lisa Garbellini.

Nel pomeriggio c'è stato spazio anche per la pallavolo, con il torneo misto per under 12. Successivamente è calato il sipario sulla manifestazione, per permettere che i volontari si mettessero al lavoro per allestire l'oratorio in vista dell'inizio del Grest, previsto il giorno seguente.

Alberto Gianoli



Alcuni dei numerosi partecipanti alla sagra del Sacro Cuore GIANATTI



Grande entusiasmo e divertimento nella manifestazione sondriese